

Ecco Astrolabio, concerto a Lecce del sassofonista Roberto Ottaviano

Gianluigi Trovesi (clarinetto alto), **Glenn Ferris** (trombone), **Michel Godard** (tuba, serpentone, basso) e **Roberto Ottaviano** (sassofono): **mercoledì 8 marzo, alle ore 20.45**, alla **Fondazione Palmieri** di **Lecce** appuntamento con un quartetto d'eccezione per il concerto di presentazione di **Astrolabio**. Il più recente progetto discografico del sassofonista pugliese Roberto Ottaviano, prodotto dall'etichetta discografica salentina **Dodicilune** e promosso con il sostegno di **Puglia Sounds**, è stato presentato anche a **Bollate**, in provincia di Milano, e **Bari**. L'**Astrolabio** era uno strumento che misurava l'altezza apparente degli astri sull'orizzonte. Qui diventa il suono di quattro strumenti a fiato che si compatta e diventa nuova macchina immaginifica per guidare il viandante alla ricerca della mèta. Così in una combinazione tra passato e futuro, tra scienza e fede, sapere e sentire, questo quartetto di argonauti viaggiatori guidato da Roberto Ottaviano evoca percorsi e terre lontane nel tempo e dal respiro ritmico misterioso approdando nelle nuove costellazioni dell'immaginazione sonora. Attraverso l'elaborazione di brani ispirati ad antichi codici e tra oriente ed occidente, viene ricostruito un affresco su di un crocevia, luogo di residenze, passaggi e partenze per la Terra Santa, variamente popolato.

“Attraverso la riscrittura e l'interpretazione contemporanea di pagine ispirate dall'antichità – sottolinea Roberto Ottaviano – immaginiamo un cavaliere come quell'Antonious Block evocato dal Seventh Seal di Ingmar Bergman, accompagnarci nel suo lento viaggio sulle strade, attraverso i borghi, verso gli antichi monasteri, ricreando le radici di un approccio culturale con i secoli passati che non sia semplicemente folklorico, ma entri nella profondità della

psicologia dell'uomo medievale. Nel rapporto con Dio, la musica diventa strumento iniziatico e dialogante con il cielo rivestendo un ruolo decisivo e coinvolgente. Ringrazio Gianluigi, Glenn e Michel, che con la loro magica affabulazione hanno saputo diventare parte integrante di questo straordinario strumento di viaggio, ricerca e interrogazione".

Info: 0832241574

Roberto Ottaviano è nato a Bari nel 1957. Studia il sassofono con Federico Mondelci e Steve Lacy, composizione e arrangiamento con Bill Russo e George Russell. Dal 1979 svolge un'intensa attività concertistica e discografica in tutta Europa, collaborando con alcuni fra i più importanti musicisti americani ed europei. Come leader e come freelance ha modo di fare tournée in varie parti del mondo comparando in alcuni fra i più importanti festival italiani e internazionali. Dal 1989 è titolare della cattedra di Musica Jazz presso il conservatorio Nicola Piccinni di Bari. Con la sua musica **Gianluigi Trovesi** è riuscito a creare un mondo musicale immediatamente riconoscibile ed allo stesso tempo completamente originale, ispirandosi a una diversità di fonti del tutto personale. Il suo stile di compositore e la sua voce strumentale lo collocano al livello dei musicisti che hanno praticamente definito il concetto di "jazz europeo", ispirato alla tradizione americana senza esserne pedissequa imitazione. Straordinario trombonista californiano, **Glenn Ferris** è un musicista duttile e completo, che ha lavorato anche in altri campi; camaleonte artistico, Ferris è una figura importante della scena Jazz contemporanea, sommo sacerdote del "Trombone Attitude", eclettico e creativo. Al di fuori del territorio naturale del jazz ha suonato per Frank Zappa, Stevie Wonder (è presente nella registrazione dello straordinario "Songs in the key of life"), James Taylor, Duran Duran. Musicista e compositore francese, **Michel Godard** è uno dei pochissimi solisti di tuba e probabilmente l'unico solista di serpentone,

strumento, antenato della tuba, che nasce come il basso della famiglia dei cornetti e che non aveva mai goduto di un repertorio solistico. Godard, sviluppando su questo strumento dimenticato il suo enorme talento tecnico, vi esegue un repertorio che va dalla musica del XVI secolo al jazz ed alla musica improvvisata.

L'etichetta salentina **Dodicilune** è attiva dal 1996. Dispone di un catalogo di oltre 200 produzioni di artisti italiani e stranieri ed è distribuita in Italia e all'estero da IRD in circa 400 punti vendita tra negozi di dischi e store. I dischi Dodicilune possono essere acquistati anche online, ascoltati e scaricati su una cinquantina tra le maggiori piattaforme del mondo.